

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

DICART GROUP S.P.A.

estratto il 07/07/2017 alle ore 18:47:26

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Denominazione: **DICART GROUP S.P.A.**

Indirizzo: **VIA SANDRO PERTINI 121 50019 SESTO FIORENTINO FI**

CCIAA: **FI**

N.REA: **568725**

DICART GROUP S.P.A.

estratto il 07/07/2017 alle ore 18:47:26

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	DICART GROUP S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA SANDRO PERTINI 121 50019 SESTO FIORENTINO FI
Codice Fiscale	05713150489
CCIAA/NREA	FI/568725
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	G 46491 - COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA
Data di costituzione dell'Impresa	29/01/2007
L'impresa appartiene al gruppo*	CINI CERRACCHIO-CESTELLI-ROSSELLI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	2

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2016 depositato il: 23/06/2017
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Numero pagine bilancio depositato	48

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Attivo netto	3.615.604	4.784.672	5.795.772
Capitale sociale	411.600	411.600	447.600
Fatturato	4.854.923	5.648.337	7.528.519
Costo del personale	305.012	302.262	421.165
Utile/Perdita	29.687	39.666	52.575
- +A riserve/-Distr. riserve	29.687	39.666	52.575
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	0	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
ROE	5,3	6,6	7,5
ROA	5,6	4,4	4,3
MOL/Ricavi	7,4	6,8	6,3
ROI	6,9	5,7	6,3
ROS	4,2	3,8	3,3

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

DICART GROUP SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANDRO PERTINI 121 SESTO FIORENTINO FI
Codice Fiscale	05713150489
Numero Rea	FI 568725
P.I.	05713150489
Capitale Sociale Euro	336.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.552	2.596
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.160
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.322	87.681
5) avviamento	265.728	292.512
7) altre	67.405	75.718
Totale immobilizzazioni immateriali	415.007	459.667
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	355.980	133.819
3) attrezzature industriali e commerciali	10.285	4.502
4) altri beni	54.883	50.417
Totale immobilizzazioni materiali	421.148	188.738
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	6.558	6.558
Totale partecipazioni	6.558	6.558
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.731	40.880
Totale crediti verso altri	55.731	40.880
Totale crediti	55.731	40.880
3) altri titoli	99.552	91.229
Totale immobilizzazioni finanziarie	161.841	138.667
Totale immobilizzazioni (B)	997.996	787.072
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.808.577	1.310.000
Totale rimanenze	1.808.577	1.310.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.856	3.187.235
Totale crediti verso clienti	2.904.856	3.187.235
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.271	35.598
Totale crediti tributari	92.271	35.598
5-ter) imposte anticipate	21.069	20.574
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.518	55.795
Totale crediti verso altri	79.518	55.795
Totale crediti	3.097.714	3.299.202
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	6.720
6) altri titoli	106.306	89.634
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	106.306	96.354

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	205.069	111.047
3) danaro e valori in cassa	432	2.484
Totale disponibilità liquide	205.501	113.531
Totale attivo circolante (C)	5.218.098	4.819.087
D) Ratei e risconti	37.946	89.613
Totale attivo	6.254.040	5.695.772
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	336.000	336.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.000	74.000
IV - Riserva legale	28.097	25.468
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	153.534	3.588
Versamenti in conto aumento di capitale	111.600	111.600
Varie altre riserve	1	100.001
Totale altre riserve	265.134	215.189
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.531	52.575
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(100.000)	(100.000)
Totale patrimonio netto	658.762	603.232
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	85.904	62.110
2) per imposte, anche differite	410	685
4) altri	6.773	7.600
Totale fondi per rischi ed oneri	93.087	70.395
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113.913	98.706
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.030.331	2.535.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.313	56.346
Totale debiti verso banche	2.301.644	2.592.309
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	78.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	41.354
Totale debiti verso altri finanziatori	30.000	119.535
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.701.693	1.859.010
Totale debiti verso fornitori	2.701.693	1.859.010
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.664	201.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.589	38.702
Totale debiti tributari	238.253	239.744
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.628	22.466
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.628	22.466
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.912	22.830
Totale altri debiti	21.912	22.830
Totale debiti	5.319.130	4.855.894
E) Ratei e risconti	69.148	67.545
Totale passivo	6.254.040	5.695.772

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.109.655	7.528.519
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	4.800
altri	15.740	3.229
Totale altri ricavi e proventi	15.740	8.029
Totale valore della produzione	9.125.395	7.536.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.340.051	5.436.083
7) per servizi	1.135.830	1.118.296
8) per godimento di beni di terzi	175.671	150.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	382.599	315.676
b) oneri sociali	85.782	81.484
c) trattamento di fine rapporto	33.069	23.758
e) altri costi	-	247
Totale costi per il personale	501.450	421.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.473	54.688
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.424	48.754
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.773	7.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	137.670	111.042
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(498.577)	(72.479)
14) oneri diversi di gestione	76.349	120.604
Totale costi della produzione	8.868.444	7.285.098
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	256.951	251.450
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	10
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	10
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	579	508
Totale proventi diversi dai precedenti	579	508
Totale altri proventi finanziari	579	518
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.854	134.006
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.854	134.006
17-bis) utili e perdite su cambi	107	(13)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.168)	(133.501)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.000	10.000
Totale svalutazioni	15.000	10.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.000)	(10.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.783	107.949

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.023	73.122
imposte differite e anticipate	(771)	(17.748)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.252	55.374
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.531	52.575

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.531	52.575
Imposte sul reddito	55.252	55.374
Interessi passivi/(attivi)	131.275	133.488
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	713	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	242.771	241.437
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	56.519	44.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.897	103.442
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.000	10.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	57.908	70.088
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	260.324	228.021
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	503.095	469.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(498.577)	(72.479)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	282.379	(900.376)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	842.683	382.335
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	51.667	(37.713)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.603	9.648
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(80.138)	213.231
Totale variazioni del capitale circolante netto	599.617	(405.354)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.102.712	64.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.275)	(133.488)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.252)	(55.374)
(Utilizzo dei fondi)	(11.114)	(34.637)
Totale altre rettifiche	(197.641)	(223.499)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	905.071	(159.395)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(372.184)	(42.000)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.049)	(48.369)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(38.592)	(96.826)
Disinvestimenti	-	(40.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(17.021)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(494.846)	(227.195)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(505.632)	334.143
Accensione finanziamenti	237.000	137.438
(Rimborso finanziamenti)	(49.623)	(37.677)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	45.000
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(25.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(318.255)	453.904
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	91.970	67.314
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	111.047	-
Danaro e valori in cassa	2.484	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	113.531	46.217
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	205.069	111.047
Danaro e valori in cassa	432	2.484
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	205.501	113.531

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che, con riferimento ad alcune voci, i criteri di valutazione sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Nello specifico per la voce costituita da azioni proprie in portafoglio.

Le motivazioni alla base della scelta operata sono le seguenti: in ottemperanza ai nuovi criteri di valutazione previsti dal D. Lgs 139/2015 e principi contabili nazionali

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico: voci relative alle azioni proprie e riserva per azioni proprie.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti
Avviamento	18 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato in un periodo di 18 anni, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo in quanto si riferisce all'acquisto dell'azienda Dicart s.r.l., considerando la possibilità di sfruttamento nel tempo del dell'azienda che era attiva da oltre 30 *know how* anni nel settore della distribuzione delle carte speciali veline ed imballi con forti relazioni con clienti e fornitori che sono state traslate completamente nella nuova azienda.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A seguito dell'eliminazione dallo Stato Patrimoniale dei costi di ricerca e di pubblicità, tali costi sono stati riclassificati nella voce altri costi pluriennali, in quanto trattasi delle spese aventi utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale in quanto per tali crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 59.473, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 415.007

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.960	5.060	160.492	480.000	123.961	775.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.364	3.900	72.811	187.488	48.243	315.806
Valore di bilancio	2.596	1.160	87.681	292.512	75.718	459.667
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.913	-	10.901	14.814
Ammortamento dell'esercizio	1.044	1.160	11.271	26.784	19.214	59.473
Totale variazioni	(1.044)	(1.160)	(7.358)	(26.784)	(8.313)	(44.659)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.960	5.060	164.405	480.000	134.862	790.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.408	5.060	84.083	214.272	67.457	375.280
Valore di bilancio	1.552	-	80.322	265.728	67.405	415.007

L'importo del costo non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale è pari a euro 1.552; ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del codice civile non sono distribuibili utili per detto importo se non vi sono riserve disponibili residue sufficienti alla sua copertura

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e di ampliamento sono le spese relative agli atti notarili per le modifiche statutarie/aumenti di capitale .

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 734.857; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 313.708

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	292.770	25.118	116.922	434.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.951	20.616	66.505	246.072
Valore di bilancio	133.819	4.502	50.417	188.738
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	278.594	7.270	17.970	303.834

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(3.787)	-	-	(3.787)
Ammortamento dell'esercizio	(56.434)	(1.487)	(13.504)	(71.425)
Totale variazioni	338.815	8.757	31.474	379.046
Valore di fine esercizio				
Costo	567.577	32.388	134.892	734.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.597	22.103	80.009	313.709
Valore di bilancio	355.980	10.285	54.883	421.148

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza esigua degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) c.c..

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.558	6.558	91.229
Valore di bilancio	6.558	6.558	91.229
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.255
Altre variazioni	-	-	(7.932)
Totale variazioni	-	-	8.323
Valore di fine esercizio			
Costo	6.558	6.558	99.552
Valore di bilancio	6.558	6.558	99.552

Partecipazioni in altre imprese - Bcc Pontassieve, ACT Toscano, Consorzio Eurofidi, Con.fi.di Con.fi.ctur, Confidi imprese toscane, azioni Chianti Banca per Euro 6.558.

Altri titoli - polizze Unit link Cnp, titoli a reddito fisso immobilizzati Bcc Pontassieve, quote fondi comuni di investimento Arca, Anima, Axa-Mps e Aureo gestioni per complessivi Euro 99.552

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40.880	14.851	55.731	55.731
Totale crediti immobilizzati	40.880	14.851	55.731	55.731

I crediti si riferiscono ai depositi cauzionali sui contratti di cui Euro 28.500,00 per deposito cauzionale su contratto di affitto del nuovo stabilimento aziendale sito in Sesto Fiorentino via S.Pertini 121 stipulato in data 12/12/2014 con Immobiliare Cortona srl; ed € 14.500 per deposito cauzionale su immobile Via S. Pertini 111.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.310.000	498.577	1.808.577
Totale rimanenze	1.310.000	498.577	1.808.577

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Per tali crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.187.235	(282.379)	2.904.856	2.904.856
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.598	56.673	92.271	92.271
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.574	495	21.069	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.795	23.723	79.518	79.518

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.299.202	(201.488)	3.097.714	3.076.645

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	6.720	(6.720)	-
Altri titoli non immobilizzati	89.634	16.672	106.306
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	96.354	9.952	106.306

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	111.047	94.022	205.069
Denaro e altri valori in cassa	2.484	(2.052)	432
Totale disponibilità liquide	113.531	91.970	205.501

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	336.000	-	-		336.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	74.000	-	-		74.000
Riserva legale	25.468	2.629	-		28.097
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.588	49.946	100.000		153.534
Versamenti in conto aumento di capitale	111.600	-	-		111.600
Varie altre riserve	100.001	-	(100.001)		1
Totale altre riserve	215.189	49.945	-		265.134
Utile (perdita) dell'esercizio	52.575	(52.575)	-	55.531	55.531
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(100.000)	-	-		(100.000)
Totale patrimonio netto	603.232	-	(1)	55.531	658.762

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	336.000	Capitale	B	336.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	74.000	Capitale	A;B	74.000
Riserva legale	28.097	Utili	B	28.097
Altre riserve				
Riserva straordinaria	153.534	Utili	A;B;C	153.534

Versamenti in conto aumento di capitale	111.600	Capitale	A;B	111.600
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	265.134			265.134
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(100.000)	Capitale		(100.000)
Totale	603.232			603.232
Quota non distribuibile				451.250
Residua quota distribuibile				151.982

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	62.110	685	7.600	70.395
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	25.536	-	6.773	32.309
Utilizzo nell'esercizio	-	275	7.600	7.875
Altre variazioni	(1.742)	-	-	(1.742)
Totale variazioni	23.794	(275)	(827)	22.692
Valore di fine esercizio	85.904	410	6.773	93.087

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	6.773
Totale		6.773

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	98.706

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.210
Utilizzo nell'esercizio	3.239
Altre variazioni	(5.764)
Totale variazioni	15.207
Valore di fine esercizio	113.913

Il fondo TFR è esposto al netto di acconti erogati per complessivi euro 16.895

Debiti

Per i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.592.309	(290.665)	2.301.644	2.030.331	271.313
Debiti verso altri finanziatori	119.535	(89.535)	30.000	30.000	-
Debiti verso fornitori	1.859.010	842.683	2.701.693	2.701.693	-
Debiti tributari	239.744	(1.491)	238.253	214.664	23.589
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.466	3.162	25.628	25.628	-
Altri debiti	22.830	(918)	21.912	21.912	-
Totale debiti	4.855.894	463.236	5.319.130	5.024.228	294.902

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Altri debiti

Trattasi dei debiti verso dipendenti c/retribuzioni ed amministratori c/compensi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	30.000	30.000	2.271.644	2.301.644

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso altri finanziatori	-	-	30.000	30.000
Debiti verso fornitori	-	-	2.701.693	2.701.693
Debiti tributari	-	-	238.253	238.253
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	25.628	25.628
Altri debiti	-	-	21.912	21.912
Totale debiti	30.000	30.000	5.289.130	5.319.130

Il debito garantito da pegno trattasi di scoperto di conto corrente presso la Bcc di Pontassieve garantito da obbligazioni per € 15.000 della stessa banca

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	126.175
Altri	5.679
Totale	131.854

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Trattasi delle svalutazioni relative alle azioni della Banca Popolare di Vicenza

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.066
Differenze temporanee nette	(2.066)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	20.573
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	496
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	21.069

Le imposte anticipate di competenza di Euro 496 derivano dalle variazioni in aumento per il totale di Euro 2.066 relative agli interessi passivi in deducibili riportabili.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Operai	6
Totale Dipendenti	12

Il numero di dipendenti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	66.288	9.100

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la funzione della revisione legale è affidata al Collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
ordinarie	336.000	336.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono i seguenti:

- Contratto di leasing n.15011885 CNH Industrial financial services per un debito residuo al 31.12.2016 di euro 33.470
- Contratto di leasing Credit Agricole per un debito residuo al 31.12.2016 di euro 17.120

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 2.777 alla riserva legale;

euro 52.754 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sesto Fiorentino, 31/03/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Mario Cestelli, Presidente

DICART GROUP SPA

Codice fiscale 05713150489 – Partita iva 05713150489
VIA SANDRO PERTINI 121 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)
Numero R.E.A. 568725
Registro Imprese di FIRENZE n. 05713150489
Capitale Sociale € 336.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 26.05.2017, presso la sede sociale in via Sandro Pertini 121, Sesto Fiorentino (FI), si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 28.04.2017 alle ore 9:00, l'assemblea ordinaria dei soci della società DICART GROUP SPA, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31.12.2016, lettura della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31.12.2016, deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio;
3. Determinazione del compenso amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Sig. Mario Cestelli in qualità di Presidente del CdA. Alle ore 16, constatata la regolarità della convocazione la presenza *in proprio o per delega* dei soci signori:

- Del Dott. Rosselli Leonardo titolare in proprio di 72.000 azioni ordinarie;
- Del Rag. Mario Cestelli titolare in proprio di 84.970 azioni;
- Del Sig. Debiasi Giorgio titolare in proprio di 47.030 azioni;
- Del sig. Cini Cerracchio Patrizio titolare in proprio di 102.000 azioni;
- 30.000 azioni del capitale rappresentato da azioni proprie;

che rappresentano il 100 % del capitale sociale,

dei membri del Consiglio di amministrazione signori:

CESTELLI MARIO (presidente),

CINI CERRACCHIO PATRIZIO (consigliere delegato)

ROSSELLI LEONARDO (consigliere)

Del Presidente del Collegio sindacale:

Dott. Raffele Marangoni

Il presidente Cestelli Mario dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama il dott. Leonardo Rosselli a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2016 che si chiude con un utile di esercizio di € 55.531,34 da quindi lettura della relazione sulla gestione e cede la parola al Presidente del Collegio sindacale il quale dà lettura della rispettiva relazione.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio: € 2.776,57 alla riserva legale, € 52.754,77 alla riserva straordinaria.

L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio come proposto dall'organo amministrativo.

Passati al terzo punto all'ordine del giorno, l'assemblea all'unanimità delibera di confermare il compenso per i membri del Consiglio di amministrazione per l'anno 2017, fino a nuova determinazione, come segue:

- € 48.758,00 lordi oltre le ritenute previdenziali di legge al presidente del consiglio di amministrazione Mario Cestelli oltre ad € 3.600 a titolo di Trattamento Fine Mandato da accantonare su apposita polizza assicurativa stipulata a favore dello stesso su primario istituto bancario;
- € 29.326,00,00 lordi oltre le ritenute previdenziali di legge al consigliere delegato Cini Cerracchio;
- di confermare al Consigliere Leonardo Rosselli un Trattamento Fine Mandato di € 3.600 euro annue da accantonare su polizza assicurativa stipulata a favore dello stesso con primario istituto bancario;

Al quarto punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, alle ore 17:00 la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

FIRMATO
Il segretario
Dott. Leonardo Rosselli

FIRMATO
Il presidente
Cestelli Mario

DICART GROUP S.p.A.

Sede: Sesto Fiorentino (FI) – Via Sandro Pertini nc.121

Capitale sociale: euro 336.000,00 int. versato

Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale: n.05713150489

C.C.I.A.A. di Firenze : R.E.A. n.568725.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della **Dicart Group S.p.A.**.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Dicart Group S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del

rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dicart Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dicart Group SpA, con il bilancio di esercizio della Dicart Group SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della stessa società al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello

precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – organo amministrativo, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è variato nel corso dell'esercizio 2016;
- il livello di preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità trimestrale in occasione delle riunioni programmate del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il rendiconto finanziario non è più tabella della nota integrativa, ma prospetto quantitativo a sé stante.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. A corredo il rendiconto finanziario come sopra riferito.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati, fatta eccezione per la modifica al criterio di contabilizzazione della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" iscritta nella voce A-X) del passivo patrimoniale (Patrimonio netto);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, c.c. i valori iscritti al punto B.I.1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo, come negli esercizi precedenti;
- nell'esercizio in commento non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi per "avviamento". Per quelli iscritti nei precedenti esercizi e non ancora interamente ammortizzati, permangono le condizioni che in passato avevano portato alla capitalizzazione di detti costi ed al loro ammortamento nel periodo prestabilito;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Nell'aprile 2017, lo scrivente collegio sindacale ha rilasciato la "*certificazione per il credito di imposta in investimenti in attività di ricerca e sviluppo*" di cui all'art.3 del D.L. 145 del 23.12.2013, così come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalle disposizioni previste dal D.M. del 27/05/2016.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri stabiliti dal DM attuativo; è nostra responsabilità esprimere un giudizio di conformità sul Prospetto sulla base della revisione contabile.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Risultato dell'esercizio sociale

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il quale presenta le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	euro	997.996
Attivo circolante	euro	5.218.098
Ratei e risconti	euro	37.946
Totale attivo	euro	6.254.040

Passivo

Patrimonio netto al netto risultato dell'esercizio	euro	603.231
Fondi per rischi e oneri	euro	93.087
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	euro	113.913
Debiti	euro	5.319.130
Ratei e risconti	euro	69.148
Totale passivo	euro	6.198.509
Utile dell'esercizio 2016	euro	55.531
Totale a pareggio	euro	6.254.040

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	9.125.395
Costi della produzione	euro	8.868.444
Differenza tra valore e costi della produzione	euro	+ 256.951
Proventi ed oneri finanziari	euro	- 131.168
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	- 15.000
Proventi e oneri straordinari	euro	0
Risultato prima delle imposte	euro	110.783
Imposte sul reddito d'esercizio	euro	55.252
Utile dell'esercizio 2016	euro	55.531

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.531.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Prato, 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Marangoni (presidente)

Dott.ssa Annalisa Tempesti (sindaco effettivo)

Dott. Francesco Giachini (sindaco effettivo)

DICART GROUP SPA

Codice fiscale 05713150489 – Partita iva 05713150489
VIA S. PERTINI 121 - 50041 SESTO FIORENTINO (FI)
Numero R.E.A 568725
Registro Imprese di FIRENZE n. 05713150489
Capitale Sociale € 336.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 55.531.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 56.023 al risultato prima delle imposte pari a euro 110.783

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 130.897 ai fondi di ammortamento ed euro 56.519 a svalutazioni di attivo e ai fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della vendita di rinforzi e infustiture nonché carte veline da imballo per le pelletterie e calzaturifici nell'area fiorentina e regionale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Andamento economico generale e del settore

Il 2016 si è concluso, a livello macroeconomico, con un timido consolidamento della ripresa in atto dal 2015 con PIL è aumentato anche se di un modesto dell' 0,9% contribuendo a colmare parzialmente la discesa cumulata dall'inizio della crisi.

L'anno è stato inoltre caratterizzato in Europa, dal perdurare della politica espansiva della BCE attraverso di QE "mirato" per favorire la ripresa della offerta di credito da parte di sistema bancario alle famiglie e alle imprese, e da una stabilizzazione del cambio euro/dollaro intorno all'1,07/1,11 oltre che dal perdurare di un prezzo del petrolio ancora relativamente basso seppure in modesto recupero vs i 50\$/br.

Al livello di domanda aggregata gli altri due grandi mercati mondiali hanno visto un rallentamento della crescita (negli Usa dal 2,6% si è passati al 1,6% e in Cina si è raggiunta una crescita del 6,5% vs una media di oltre il 7% degli anni precedenti).

Per quanto concerne il settore di riferimento, Nel 2016 il settore della pelletteria italiana ha registrato una flessione del -2% del fatturato, attestatosi a poco più di 7 miliardi di euro (dati AIMPES 2016) a

preconsuntivo (gennaio – ottobre), con esportazioni a 5,4 miliardi e importazioni a 2,2: il saldo della bilancia commerciale rimane quindi positivo con 3,2 miliardi.

La domanda di beni di lusso risente della minore crescita degli USA e Canada nonché della Greater Cina mentre arretra decisamente nei paesi BRICS (Federazione Russa e Brasile su tutti) e Middle East a causa del crollo del prezzo del petrolio che ha avuto conseguenze negative sui consumi delle economie maggiormente esposte a tale fattore.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azienda opera come fornitrice di materie prime ad esclusione della pelle ed accessori metallici per pelletterie e calzaturifici, settore che in Italia è distribuito a macchia di leopardo, in Toscana, Marche, Veneto e in parte in Campania ma la cui "macchia" più grossa è sicuramente nella provincia di Firenze e Arezzo. Il distretto della pelletteria conta oltre 2000 aziende attive nella sola provincia di Firenze, è a sua volta legato ai Big Brands del lusso italiano, francese ed europei che hanno nella zona almeno un presidio produttivo quando non vere e proprie filiere di faconisti.

Proprio l'appartenenza a questo sistema, che a sua volta è trascinato dalle esportazioni di prodotti di pelletteria, ha consentito all'azienda di superare questi anni di recessione generale facendo registrare buoni risultati.

Il mercato di riferimento è costituito da altri grossisti locali che operano principalmente con base Firenze e Scandicci, e riforniscono le pelletterie circostanti di materiali, accessori e imballi attraverso un servizio giornaliero di trasporto principalmente con mezzi propri. L'azienda si distingue per un approccio proattivo al mercato attraverso una continua ricerca di nuove soluzioni in termini di materiali e processi nonché dove richiesto di personalizzazioni.

Inoltre l'azienda da anni è focalizzata nella ricerca di prodotti ad alto contenuto ecologico e questo viene declinato per ciascuna categoria di prodotti commercializzati attraverso il minor o assente utilizzo di solventi, uso di colori ad acqua, carte FSC o che provengono da cellulose ottenute con scarti delle lavorazioni agricole. L'impegno sulla ricerca di prodotti a basso impatto ambientale e con parametri tossicologici che però rientrano nei più alti requisiti tecnici di mercato è una assoluta priorità in quanto riteniamo che su questo campo si giocherà la grande sfida della fornitura dei materiali per il sistema moda del futuro. In particolare l'azienda è impegnata in un importante processo di implementazione di un prodotto sostitutivo della pelle.

Nell'esercizio in esame la società ha effettuato una importante diversificazione inserendo nel proprio portafoglio una vasta gamma di prodotti da rivestimento sia per interni che per esterni che ha dato un significativo impulso al fatturato e che sono considerati dal management il maggior driver di crescita aziendale per gli anni futuri.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la nostra Società anche per l'esercizio 2016 ha conseguito un aumento del fatturato e del reddito operativo, consolidando il buon andamento degli ultimi anni.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (A-B)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	9.109.655	256.951	110.783	55.531
2015	7.536.548	251.452	107.949	52.575
2014	5.648.337	211.690	98.475	39.666
2013	4.869.686	202.749	87.788	29.687

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Differenza (2016/2015)
RICAVI LORDI VENDITA	9.125.395	7.536.548	5.648.337	
RICAVI NETTI VENDITA [a]	9.109.655	7.528.519	5.648.337	+21,00%
VARIAZIONE RIMANENZE	-498.577	-72.479	-426.592	
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]				
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	6.841.474	5.363.604	3.951.346	+27,55%
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	978.481	1.037.508	821.588	
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	7.819.955	6.401.112	4.772.934	
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	1.645.559	1.135.436	875.403	+44,93%
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	1.388.608	883.984	683.220	
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	256.951	251.452	192.183	+2,19%
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]				0
PROVENTI FINANZIARI [l]				0
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]				0
ONERI FINANZIARI [n]	-131.168	-133.502	-113.214	
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]				0
ONERI STRAORDINARI [p]				0
PROVENTI STRAORD. [q]				0
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-15.000	-10.000	14.507	0
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	110.783	107.950	98.475	+2,62%
Imposte sul reddito [t]	-55.252	-55.375	-58.809	
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	55.531	52.575	39.666	+5,62%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Differenza (2016/2015)
LIQUIDITA' IMMEDIATE	3.447.467	3.499.656	2.715.575	-1,50%
LIQUIDITA' DIFFERITE		78.079		
MAGAZZINO RIMANENZE	1.808.577	1.310.000	1.237.521	
ATTIVO CORRENTE (C)	5.256.044	4.908.700	3.953.096	+7,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	421.148	188.738	163.507	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	415.007	459.667	446.214	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	161.841	138.667	221.854	
ATTIVO FISSO	997.996	787.072	831.575	
CAPITALE INVESTITO (K)	6.254.040	5.674.807	4.784.671	+10,22%
PASSIVO CORRENTE (P)	5.064.376	4.612.892	3.900.090	+9,80%
PASSIVO CONSOLIDATO	530.902	458.684	275.925	
CAPITALE NETTO (N)	658.762	603.231	605.656	+9,12%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	20,84%	15,35%	16,26%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	4,84%	4,34%	4,12%
Grado di indebitamento: (K/N)	8,49	8,40	7,89
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,34%	2,71%	2,01%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	3,80%	4,84%	4,12%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di	2,81%	3,46%	3,48%

vendita			
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	237.876	274.893	197.182
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,46	1,33	1,18
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,76	1,53	1,43
Rotazione del magazzino: (CV/M)	4,32	4,09	3,20
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	116	154	147
Rotazione dei debiti (Acquisti/debiti vs Fornitori)	114	101	105

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni ed esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono *il Margine di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario*.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,66	0,76	0,72

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
1,19	1,13	1,06

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K). Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
10,53%	10,60%	12,65%

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
89,47%	89,40%	87,35%

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2012
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,14	0,15	0,19
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,15	0,15	0,14
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	1,09	0,85	0,86
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	2,0%	2,1 %	2,6 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Liquidità generale/corrente o quoziente	1,038	1,060	1.014
Liquidità secca (coeff)	0,759	0,681	0,696
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	96	79	100
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	116	154	147
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	114	100	100

I primi due comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le rimanenze. Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
1,37	1,05	1,01

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,68	0,75	1,01

Indice di Liquidità Secondario

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	differenza (2016/2015)
- 1.616.909	- 1.113.236	- 1.184.515	

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2016/15	Anno 2015/14	Anno 2014/13
+21,09%	+33,28 %	15,98 %

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
5,50%	5,60 %	5,34%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Risultato

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
78.182	77.647	75.145

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo e investimenti

La società ha sviluppato nel corso del 2016 una nuova linea di prodotti da rivestimento per esterni sostitutivi della pelle, della quale però mantengano le caratteristiche estetiche e la lavorabilità, in collaborazione con primaria multinazionale estera. Si è quindi deciso di progettare delle linee produttive originali del prodotto e di sperimentare innovative tecniche produttive per adattare il supporto al prodotto finale.

Al fine di mettere a punto i primi prototipi, costituenti la "collezione zero", sono stati effettuati una serie di test e campionature presso istituti di analisi e prove di lavorazioni presso vari fornitori terzi, in modo da valutare le specifiche tecniche dei singoli innovativi campioni suddivisi per tipologia di lavorazione e colore, sempre nel rispetto delle più rigide normative ambientali.

La società ha inoltre effettuato investimenti per ingrandire il reparto produttivo con l'ampliamento della sede operativa della società con l'affitto dello stabile adiacente a quello principale in via S. Pertini 111.

Nel corso del 2017 sono previsti ulteriori investimenti in nuovi macchinari, sempre nel reparto produttivo interno, che permetteranno di poter effettuare internamente un sempre maggior numero di lavorazioni e nobilitazione di prodotti.

Inoltre è previsto un ulteriore sviluppo nell'automazione del magazzino con l'introduzione delle migliori tecnologie, rientranti nel programma industria 4.0, per la gestione della logistica.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: non vi sono al momento rischi di tale genere.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Per le altre attività finanziarie sotto forma di cash equivalents (depositi e titoli a

brevissimo termine) il rischio massimo di esposizione è pari al loro valore contabile. La diversificazione della clientela e la concentrazione del credito sono inoltre oggetto di attenta valutazione e monitoraggio. Al fine di ridurre ulteriormente il rischio creditizio è stata sottoscritta una polizza di assicurazione del credito con primaria compagnia assicuratrice specializzata.

Rischio di liquidità

Sulla base delle analisi effettuate sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie classificate in un appropriato numero di fasce temporali di scadenze il rischio di liquidità è particolarmente contenuto tenuto conto che gli importi indicati nell'analisi delle scadenze sono rappresentati dai flussi finanziari non scontati contrattualmente dovuti. La direzione ha lavorato nel corso del 2016 in un'ottica di un maggior ri-equilibrio tra il flusso di incassi e pagamenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, si evidenzia come budget relativo al 2016 sia conseguito superato e l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal nuovo budget redatto in data 15.12.2016 e raggiungere l'obiettivo di consolidare i € 9.500.000,00 con un margine di contribuzione (A-B) in aumento grazie al nuovo settore dei rivestimenti che sosterrà il fatturato previsto anche attraverso una maggior penetrazione nel mercato dei prodotti e di una più spiccata diversificazione della clientela e dei mercati di sbocco che ormai non sono solo più regionali ma almeno nazionali.

Le condizioni del mercato di riferimento rimangono stabili se contribuiranno a conseguire tale performance. Il budget è stato effettuato prevedendo un tasso di cambio euro/dollaro pari ad 1.10 ed tassi passivi d'interesse bancari medi del 4,00%.

L'azienda proseguirà nell'implementazione degli investimenti nella trasformazione dei prodotti e della carta da imballo e lavorazione di prodotti da rinforzo usufruendo delle agevolazioni governative previste in materia (sabotini e super ammortamenti)

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D. Lgs.196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DVR), depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 12/12/2011 e aggiornato il 18/01/2017.

Sistema di gestione della qualità e FSC

La società ha confermato per l'esercizio le certificazioni ISO 9001:2008 per la qualità e la certificazione FSC catena di custodia per la carta.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2016	EURO
5% a Riserva legale	2.776
95 % a Riserva straordinaria	52.755

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Mario Cestelli



CERTIFICAZIONE

Progetto di Ricerca & Sviluppo

Anno 2016

DICART GROUP SPA

Via S. Pertini, 121

50019 Sesto Fiorentino – Firenze

tel +39 055.8839872 fax +39 055.8826604

CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DA ALLEGARE AL BILANCIO 2016

Progetto di Sviluppo Sperimentale anno 2016

La presente certificazione viene redatta con l'obiettivo di beneficiare del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, così come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalle disposizioni previste dal D.M. del 27/05/2016.

Le attività di cui all'oggetto sono state realizzate nel corso dell'esercizio 2016 (1 gennaio – 31 dicembre) dalla società **DICART GROUP S.P.A.** prevalentemente nella sede legale e operativa di via S. PERTINI N 121 in Sesto Fiorentino (FI).

ATTESTAZIONE della regolarità formale e dell'effettivo sostenimento delle relative spese

Il sottoscritto **MARANGONI RAFFAELE** codice fiscale **MRNRFL72L01G999U** in qualità di Presidente del Collegio Sindacale attesta la regolarità formale e l'effettività delle spese sostenute da parte dell'impresa **DICART GROUP S.P.A.** con sede legale in VIA S. Pertini 121 a Sesto Fiorentino (FI) Iscritta al Registro Imprese di PRATO con C.F. e numero iscrizione 05713150489, iscritta al R.E.A. di FIRENZE al n. FI – 568725 con Capitale Sociale sottoscritto € 336.000,00 Interamente versato e Partita IVA n. 05713150489, nell'anno finanziario **2016**.

Tali spese si dichiarano eleggibili ai sensi del credito d'imposta per Investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, così come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalle disposizioni previste dal D.M. del 27/05/2016 per l'importo complessivo ammissibile e incrementale rispetto al triennio di riferimento è di **62.243,30 Euro** come dichiarato anche dal rappresentante legale dell'impresa **CESTELLI MARIO** Codice Fiscale: **CSTMRA47P09G653A**.

Nel dettaglio, il progetto totale d'investimento nel 2016 è stato di **62.243,30 Euro** contro una media del triennio di riferimento di 0,00 Euro poiché l'impresa non ha realizzato nel triennio 2012-2014 attività di ricerca e sviluppo. Si è avuto quindi un incremento totale di spesa di **62.243,30 Euro**

attribuibile per Euro 2.133,00 alle categorie di spese ammissibili agevolate al 50% (A e C) ed Euro 60.110,30 attribuibile alle categorie agevolate al 25% (B e D). Si ha quindi un credito d'imposta totale di Euro 16.094,08. Nel dettaglio si certificano i presenti costi correttamente inseriti nei bilanci dell'impresa secondo i principi del T.U imposte sui redditi come dettagliati nella seguente tabella e in modo conforme a quanto previsto dalla Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate.

	ANNI	TOTALI	A+C	B+D
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2016	62.243,30	€ 2.133,00	€ 60.110,30

INVESTIMENTI EFFETTUATI	2014	€ -	€ -	€ -
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2013	€ -	€ -	€ -
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2012	€ -	€ -	€ -
TOTALI TRIENNIO		€ -	€ -	€ -

MEDIA DI RIFERIMENTO	€ -	€ -	€ -
----------------------	-----	-----	-----

Spesa Incrementale	€ 62.243,30	€ 2.133,00	€ 60.110,30
--------------------	-------------	------------	-------------

	aliquote	50%	25%
credito d'imposta	€	1.066,50	€ 15.027,58

Agevolazione spettante	2016	€ 16.094,08
------------------------	------	-------------

PRATO, li _____

p. DICART GROUP S.P.A.

Firma del Collegio Sindacale
